

## News & Wine



### Il Brunello racconta la storia

È il Brunello a raccontare, a chi lo sorseggia e ama, la storia di Montalcino e d'Italia. Lo sapevate, per esempio, che le bottiglie usate per il Brunello, fino al 1980, misuravano 0,720cl? È questo l'anno che segna il passaggio obbligatorio, in Italia, agli standard europei, alle "bordolessi" da 0,750cl. Tra le curiosità "made in Montalcino" l'annata 1975 di Franco Biondi Santi che - da sempre, da lui, ritenuta la propria migliore vendemmia - uscì con bottiglie della nuova misura con una forma lontana dalle sue aspettative. Per questo, dall'anno successivo, il "Dottore" decise di disegnare personalmente la linea delle bottiglie da 0,75 cl, la stessa per tutti i vini della Tenuta Greppo.

**PROFUMERIA ITALIANA** SALVIONI - MONTALCINO

## Agenda

### Una giornata per Alessandro

Un montalcinese Docg, giovane padre di famiglia, arciere vittorioso per il Travaglio nell'agosto 1996 e consigliere dell'Unione Sportiva, a cui ha sempre dedicato tutto il suo impegno: Alessandro Giannetti, scomparso prematuramente a soli 33 anni, continua a vivere nella memoria di familiari e amici che da anni lo ricordano con una giornata dedicata a lui. L'appuntamento è per sabato 8 settembre (ore 14.30), nel Travaglio, con la gara di tiro con l'arco, a seguire la premiazione dei vincitori, l'aperitivo e la cena.

## Soci@l

### Festa per il raccolto

Dai concerti di musica classica alla tribute band degli Abba, dai maggioli alle bande di strada, dagli stornellatori alle musiche medievali passando per concorsi di pittura: tutto questo è la "Festa della Vendemmia" un'idea nata dalla volontà di donare alla comunità un evento legato alla tradizione e alla vita della città. Cosa ne pensate? Suggestimenti? Scrivete la vostra su [info@montalcinonews.com](mailto:info@montalcinonews.com).



tetractis progetti

## Cultura & Paesaggi

### Imu: a guadagnarci sarà solo lo Stato

La buona notizia è che a Montalcino, la prima rata dell'Imu incassata dal Comune a maggio, ha superato le previsioni. La cifra totale pagata dai cittadini, aggiornata al 4 settembre, è pari a 612.151 euro. Ma si tratta di una buona notizia solo per lo Stato, poiché a Montalcino questi soldi non rimarranno. La cattiva notizia è che, in virtù di questo maggiore introito rispetto alle previsioni, lo Stato ha aumentato le stime per la seconda rata: secondo il sito ufficiale ([www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it)) di Federalismo Fiscale, la previsione di incasso complessivo dell'Imu, a tariffa base, per Montalcino è pari a 1.454.000 euro. Ma dal Comune fanno sapere che si tratta di una stima decisamente all'eccesso: le previsioni dell'Ufficio Ragioneria sono ben diverse. E parlano di una cifra pari circa al doppio della prima rata, forse qualcosa in più, considerando che molti cittadini scelgono di pagare l'Imu in tre rate. A dicembre 2012, dunque, si potrebbe arrivare ad incassare al massimo altri 650.000 euro, per un totale complessivo che può arrivare a 1.262.000 euro. Tra le previsioni dello Stato e quello che effettivamente incasserà il Comune ci sono dunque 200.000 euro di differenza in negativo. Questo significa che il maggiore introito reale dell'Imu che incasserà il Comune sarà inferiore al corrispondente taglio sui trasferimenti che opererà lo Stato nei suoi confronti. Dunque non solo al Comune non rimarrà niente, ma dovrà farsi carico anche delle eccedenze di stima Imu applicate dallo Stato. Come è noto, i soldi incassati dall'Imu non resteranno nelle casse del Comune: Montalcino potrà contare su un gettito identico a quello dell'Ici dell'anno precedente, pari a 1.060.000 euro, mentre la differenza andrà a finire, tramite il taglio dei trasferimenti, nelle casse dello Stato. Si ricorda, inoltre, che, con l'ultima rata di dicembre, i cittadini pagheranno il conguaglio dell'Imu, per gli immobili che non costituiscono la prima casa, con l'applicazione delle aliquote maggiorate.

## Uomini & Terra

### Miele, il "figlio minore" di Montalcino

Non è famoso a livello planetario come il Brunello, ma il miele di Montalcino può essere considerato una sorta di "figlio minore", altrettanto importante, del ricchissimo patrimonio agroalimentare del territorio, oltre che una risorsa economica per molte famiglie. Come ogni anno, ci pensa la "Settimana del Miele" (7-9 settembre) ad accendere i riflettori su una delle produzioni di eccellenza di Montalcino, richiamando visitatori che qui possono scoprire, assaggiare e acquistare decine di tipologie di mieli in arrivo da tutte le regioni. Ma non c'è solo il miele: in Fortezza si possono trovare pappa reale, propoli, caramelle, dolci e liquori, tutti a base del dolce prodotto delle api. La novità 2012 sono gli eventi "fuori salone", con menu a base di miele nei ristoranti e degustazioni di dolci tipici per le vie, preparati dalle massaie del paese.



**ROMA 3000** AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE TRASFERIMENTI  
Via Ostiense 17/B - Montalcino  
53024 Montalcino (SIENA)  
TEL. 0577 84 94 97

**DANIELE GALLUZZI**  
TERMOIDRAULICA E CONDIZIONAMENTO  
energie rinnovabili  
[www.danielegalluzzi.it](http://www.danielegalluzzi.it) [info@danielegalluzzi.it](mailto:info@danielegalluzzi.it)

## Storia & Attualità

### Laboratorio di Storia Agraria, una vera risorsa culturale

Sono molte le iniziative promosse dal Comune di Montalcino ma una soltanto risulta essere culturalmente e intellettualmente autorevole: è il "Laboratorio di Storia Agraria" e il premio "Città di Montalcino" ad esso legato. Ogni anno i nomi più autorevoli del mondo universitario italiano e internazionale si riuniscono a Montalcino per confrontarsi su argomenti che all'apparenza potrebbero sembrare superati ma, in realtà, rappresentano le basi della nostra società e forniscono spunti per affrontare il futuro. Sono Giuliano Pinto e Marino Niola, ma anche i fondatori del laboratorio Alfio Cortonesi e Massimo Montanari, alcune delle tante personalità di spicco del mondo universitario italiano e internazionale, che sono venute a Montalcino per studiare, elaborare e produrre concetti. Tutto questo fa riflettere su quanto, un'iniziativa come questa, sia importante per Montalcino e che, anche se non tutti comprendono l'autorevolezza, le potenzialità e il ritorno d'immagine, vale la pena di continuare ad incentivare e potenziare, magari allargando l'orizzonte a eventi analoghi che possono dare a Montalcino, nel mondo, l'importanza culturale che nei secoli ha avuto e che potrebbe ritrovare.

